COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 19 DEL 29/04/2022

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **15:30** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO		X
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA	X	
MANIEZZO MATTIA		X
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE 21 12

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.Alessandro Ballarin.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Alberghini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Mmontagnolo angelo, rizzato lorenzo, sette damiano.
Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono presenti: la Dirigente Dott.ssa Cittadin; i Revisori Dott. Secchiero e, collegato tramite zoom, Dott. Basso; le P.O. Dott.ssa Nicoli (Ragioneria) e Dott.ssa Beccati (Tributi).
Alle ore **19:09** il Segretario Generale, dopo una breve sospensione della seduta, procede con l'appello constatando la presenza di n. **26** consiglieri: Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo

Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta.
Nel frattempo sono rientrati i Consiglieri Aretusini Azzalin, Bertacin.
Alle ore **19:12** ha inizio la trattazione del punto n. **4)** iscritto all'Odg avente ad oggetto: "APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022" con la presenza di n. **28** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.
Sono assenti giustificati n. **2** Consiglieri: Maniezzo Mattia, Menon Silvia.
Risultano assenti i Consiglieri Rossini e Sette.
Il Consigliere Milan ha lasciato definitivamente la seduta.
Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e alla Gestione delle Risorse Finanziarie Dott. Andrea Pavanello.
Nel frattempo sono rientrati i Consiglieri Rossini e Sette.
Terminata la presentazione della proposta di delibera, la Presidente apre la discussione alla quale partecipano i consiglieri: Aretusini, Rossini, Gambardella, Bonvento, alle richieste dei quali rispondono l'Assessore Merlo e il Sindaco Gaffeo.
Non rilevando altre richieste di intervento, la Presidente chiude la discussione ed apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il consigliere Rossini.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata.
Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia […]";

Richiamati:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- l'art. 3 comma 5 quinquies del D.L. 30 Dicembre 2021, n. 228, convertito con la Legge 25 Febbraio 2022, n. 15, secondo il quale *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.";*

Richiamati i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A recante il "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR", integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF;
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 444/2019/R/RIF recante "Disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/RIF ad oggetto "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 il quale dispone al comma 1 che *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";*

Richiamato l'Art. 15-bis del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con Legge n. 58 del 28/06/2019 ad oggetto "*Efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali", il quale prevede che all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni "15 -ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF,*

dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1°dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29 Aprile 2022 ad oggetto "Presa d'atto del Piano economico Finanziario (PEF) della Tassa sui rifiuti TARI periodo 2022/2025";

Che la Deliberazione citata ha disposto che il PEF 2022 comporta un onere, ammesso dall'MTR-2, di complessivi €.10.123.824,00, i quali per effetto dell'applicazione delle detrazioni pari €.1.418.189,00, concesse dalla Determinazione di ARERA n. 02/2021, hanno portato ad una riduzione della tariffa complessiva imputata alla TARI 2022 la quale verrà calcolata sull'importo complessivo pari ad € 8.705.635,00;

Che le tariffe applicate alla Tari anno 2022 comportano un gettito pari ad €. 8.705.635,00, il quale dovrà essere ripartito fra le utenze iscritte alla TARI;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30 Giugno 2021, ad oggetto "Approvazione tariffe per la tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021", nella quale era stata disposto che le rate di scadenza delle tariffe 2021 erano previste alla data del 16 Giugno 2021, 16 Luglio 2021, 16 Settembre 2021 e 16 Maggio 2022;

Dato atto che per effetto dell'applicazione dell'avanzo di Amministrazione vincolato alla Tari, sul PEF 2021 e sulle relative tariffe non si è reso necessario procedere all'emissione di una rata a saldo;

Che eventuali conguagli legati alla riduzione delle tariffe 2021, saranno portati in riduzione di quanto dovuto dall'utenza per l'anno 2022, compensando la spesa e dandone evidenza in sede di bollettazione;

Dato atto che l'art. 29 del vigente Regolamento Tari prevede che " *2. Il versamento deve essere effettuato in n. 4 rate scadenti il giorno 16 dei mesi di maggio, luglio, settembre e dicembre, fatta salva la possibilità per la Giunta Comunale di disporre il differimento di tali termini, sulla base di quanto stabilito dal vigente Regolamento generale delle entrate tributarie ed extratributarie comunali.;";*

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 16 Marzo 2022 ad oggetto "Differimento scadenza del termine di versamento prima rata della tassa sui rifiuti Tari per l'anno 2022", la quale dispone di posticipare il pagamento della prima rata della Tari dal 16 Maggio al 16 Giugno, disponendo inoltre che per l'anno 2022 il pagamento della Tari avvenga in 4 rate scadenti il giorno 16 del mese di Giugno, Luglio, Settembre e Dicembre;

Che in funzione di quanto previsto dall'art. 15 Bis del D.L. 124/2019 convertito dalla Legge 58/2019, gli importi delle tre rate sono dovuti a titolo di acconto e sono calcolati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. La rata a saldo deve essere calcolata sulla base degli atti pubblicati entro il 28 Ottobre 2022, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. L'importo da versare in acconto è pari all' 80% del tributo dovuto sulla base delle tariffe dell'anno precedente;

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5,00 %, come stabilito con Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo n. 6 del 26/01/2022;
- il comma 7 dell'articolo 19 del Dlgs 504/1992 è stato modificato dall'art. 38-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, secondo il quale i versamenti effettuati, mediante il modello unico di pagamento (F24), a decorrere dal

01 Giugno 2020, l'Agenzia delle entrate, attraverso una apposita struttura di gestione, dovrà versare agli enti destinatari le somma a ciascun spettante decurtata del tributo Provinciale pari al 5%, il quale sarà contestualmente trasmesso alla Provincia di competenza. Per i versamenti effettuati con l'ausilio di altre forme di pagamento, saranno oggetto di appositi decreti ministeriali;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01 Luglio 2020, il quale all'art. 3 "*Per le annualità 2021 e successive il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle province e alle città metropolitane secondo gli importi indicati dai comuni nel bollettino di conto corrente postale o negli altri strumenti di pagamento di cui al comma 1, secondo le specifiche tecniche rese disponibili con successivo decreto da adottare ai sensi dell'articolo 19, comma7, del decreto legislativo n. 504 del 1992 da emanarsi entro e non oltre il 31 luglio 2020.*";
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 18/01/2021 ad oggetto "Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modelli F24 e F24 "enti pubblici" (F24 EP), del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e dei relativi interessi e sanzioni";
- le tariffe approvate dal Comune sono al netto del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

Richiamato l'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013, così come modificato dall'art. 57 bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. Alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione*".;

Che ai sensi del decreto 158/1999, si dispone quanto segue:

- la tariffa, composta da una parte fissa e da una parte variabile, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e, nell'ambito di ogni fascia di utenza, l'importo dovuto a titolo di quota fissa e quota variabile è determinato sulla base dei costi da coprire e dei coefficienti di produzione rifiuti indicati dallo stesso decreto;
- l'articolo 3 del decreto prevede che la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai

relativi ammortamenti, mentre la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- l'articolo 5 stabilisce che il metodo di calcolo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche, prevedendo, in sintesi, una graduazione tariffaria in base sia alla superficie occupata sia ai componenti il nucleo familiare, il successivo articolo 6 dispone la suddivisione della tariffa da applicare alle utenze non domestiche con riferimento alla superficie occupata, alla tipologia di attività esercitata ed alla potenziale produzione di rifiuti connessa all'attività stessa, secondo l'articolazione contenuta nelle tabelle allegate al decreto, da utilizzarsi nel caso in cui il Comune non disponga di sistemi di misurazione delle quantità effettivamente conferite dalle singole utenze;
- Che tale sistema presuntivo prevede l'elencazione di n. 30 categorie di utenza non domestica con coefficienti potenziali di produzione rifiuti distinti per zona geografica (Nord-Centro-Sud), per numero di abitanti (popolazione inferiore o superiore a 5.000 abitanti), per tipologia di utenza (domestica o non) e per quota tariffaria (fissa e variabile);
- Che gli indici presuntivi che misurano la potenziale produzione di rifiuti sono ricompresi tra un minimo ed un massimo e nella determinazione delle tariffe è necessario stabilire ciascun coefficiente all'interno dell'intervallo di variazione fissato dal DPR n. 158/99, con possibilità di deroghe nel caso in cui si disponga di dati effettivi di misurazione della potenziale produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;
- Che l'imputazione dei costi del servizio è stata effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute al punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99 circa l'attribuzione delle diverse voci in parte fissa oppure variabile, che sono state quindi calcolate con criterio matematico, escludendo margini di discrezionalità;

Che si ritiene, pertanto, di proporre la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti per l'anno 2022 sulla base dei seguenti criteri già utilizzati nei precedenti regimi TIA e TARES e ritenuti per legge compatibili anche in regime di TARI:

- l'articolazione tariffaria dal gestore si basa sulle formule matematiche previste dal D.P.R. 158/99 nella loro concreta applicazione alla realtà territoriale dal punto di vista delle denunce complessivamente a ruolo, della superficie complessivamente denunciata, della ripartizione delle denunce nelle due macrocategorie di utenza domestica e non, nella suddivisione delle utenze domestiche a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare e di quelle non domestiche nelle 30 categorie ministeriali;
- nella scelta del coefficiente di produzione presuntiva relativo a ciascuna categoria è stato individuato, analogamente a quanto già deciso in occasione dell'approvazione delle precedenti tariffe, quello più in linea con il dato storico a suo tempo consolidato in regime di tassa, data comunque l'impossibilità di uscire dagli intervalli stabiliti dal D.P.R. 158/99 se non si dispone di sistemi di misurazione puntuali della quantità di rifiuti prodotta;
- relativamente alle utenze domestiche vengono confermati i coefficienti KB di misurazione della parte variabile nella misura massima per i nuclei familiari con uno e due componenti, nella misura media per tre componenti e nella misura minima per quattro, cinque e sei o più componenti, considerato che l'articolo 5 del decreto prevede di privilegiare comunque i nuclei familiari più numerosi;
- per quanto riguarda le utenze non domestiche, vengono utilizzati i coefficienti KC e KD nella misura massima per tutte le categorie di utenza, ad esclusione delle categorie n. 7 (alberghi con ristorante), n. 22 (ristoranti-trattorie-osterie-pizzerie-pub), n. 23 (mense-birrerie-amburgherie), n. 24 (bar-caffè-pasticcerie) e n. 27 (ortofrutta-pescherie-fiori/piante-pizza al taglio) alle quali si applicano nella misura minima, in quanto subiscono i maggiori effetti distorsivi;
- viene operata, come per gli anni precedenti, una scelta di discrezionalità politica mirata ad agevolare le utenze domestiche, relativamente alla ripartizione dei costi del servizio (al netto dell'addizionale provinciale 5%) tra le due macrocategorie di utenza;

- non si ritiene, infine, di prevedere una diversificazione tariffaria per le diverse zone del territorio comunale (facoltà prevista dall'articolo 4 del D.P.R. 158/99), considerati il carattere prevalentemente omogeneo del territorio stesso, nonché la generalizzata estensione e omogeneità del tipo di servizio erogato in tutte le zone della città e la mancanza di dati di produzione disaggregati per zone territoriali.

Che, per effetto di quanto disposto, si ritiene opportuno procedere all'approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2022, così come riportate nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, evidenziando un incremento rispetto al 2021 pari al 27% su base lorda, tenendo conto dell'abbattimento dell'anno scorso, l'incremento è stato del 5,02% su base normalizzata;

Che l'Amministrazione ritiene opportuno procedere all'utilizzo degli avanzi vincolati Tari di complessivi €. 272.261,00, Tefa esclusa, risultanti dai fondi Ministeriale di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. n. 104/2020 e dai Fondi di cui all'art. 6 del D.L. 73/2021, per finanziare un nuovo bando di agevolazione per le utenze non domestiche che hanno subito delle riduzioni e/o limitazioni nel corso dell'anno 2022, approvando con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale, il bando di agevolazione concessa alle utenze non domestiche, definendone i criteri di accesso e le modalità di fruizione dell'agevolazione;

Che si ritiene opportuno prendere atto di quanto disposto dall'art. 5 commi 2 bis e 2 ter del D.L. 21/10/2021, n. 146, convertito dalla Legge 17 Dicembre 2021, n. 215, i quali dispongono che la tassa rifiuti non sia dovuta per gli immobili indicati negli articoli n. 13, 14, 15 e 16 del Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 Febbraio 1929, e che tale disposizione si applica per i periodi di imposta per i quali non è decorso il termine di accertamento del tributo nonché ai rapporti pendenti e non definiti con sentenza passata in giudicato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta relazione;
VISTO il vigente Regolamento comunale di applicazione della TARI approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 27/04/2020 e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 1, commi 639 e seguenti, della legge 27.12.2013, n. 147;
VISTA la Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di stabilità 2020);
VISTO l'Art. 15-bis del Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con Legge 28/06/2019 n. 58;
VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2/DF del 22/11/2019;
ACQUISITO, altresì, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000, il parere dell'organo di revisione economico- finanziario;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 28/12/2021, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, relativa nota di aggiornamento al DUP 2022/2024, bilancio di previsione esercizio 2022/2024 e relativi allegati";

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 15/03/2022, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 e Piano degli Obiettivi 2022";

VISTO il Decreto Sindacale n. 32 del 31/7/2019 è stato conferito l'incarico Dirigenziale alla D.ssa Nicoletta Cittadin sulla base della Delibera di Giunta n. 70 del 29/07/2019, a valere per 3 anni dalla data del 01/08/2019;
CHE nel caso di specie il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Beccati Genny, Istruttore Direttivo Contabile della Sezione Tributi, designata con Decreto Dirigenziale n. 30 del 15/03/2022;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 sono stati espressi i seguenti pareri:
a) in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile del servizio: FAVOREVOLE;

b) in ordine alla regolarità contabile da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario: FAVOREVOLE;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. 30 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- favorevoli **n. 20** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta;

- contrari n. **9** consiglieri: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Rossini Antonio, Sette Damiano.

- astenuti n. **1** consigliere: Salvaggio Giovanni.

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2) di stabilire che le rate di pagamento relative esclusivamente all'anno 2022, avranno scadenza alla data del 16 Giugno 2022, 16 Luglio 2022, 16 Settembre 2022 e 16 Dicembre 2022;
3) di approvare per l'anno 2022, e per le motivazioni esposte in premessa, le tariffe Tari conseguenti alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29 Aprile 2022 ad oggetto "Presa d'atto del Piano economico Finanziario (PEF) della Tassa sui rifiuti TARI periodo 2022/2025";
4) di approvare, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022, articolate nelle fasce di utenza domestica e non domestica, come riportate nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, allegato A), al netto del tributo provinciale 5% come approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Rovigo n. 6/2022;
5) di stabilire che eventuali conguagli legati alla riduzione delle tariffe 2021, saranno portati in riduzione di quanto dovuto dall'utenza per l'anno 2022, compensando la spesa e dandone evidenza in sede di bollettazione;
6) di demandare a successivo atto l'adozione di una deliberazione Consigliare di approvazione del bando di accesso alle agevolazioni Tari per le utenze non domestiche che hanno subito delle restrizioni all'attività lavorativa, a seguito dell'applicazione dell'avanzo vincolato Tari derivante da Fondi Ministeriali;
7) di prendere atto di quanto disposto dall'art. 5 commi 2 bis e 2 ter del D.L. 21/10/2021, n. 146, convertito dalla Legge 17 Dicembre 2021, n. 215, i quali dispongono che la tassa rifiuti non sia dovuta per gli immobili indicati negli articoli n. 13, 14, 15 e 16 del Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 Febbraio 1929, e che tale disposizione si applica per i periodi di imposta per i quali non è decorso il termine di accertamento del tributo nonché ai rapporti pendenti e non definiti con sentenza passata in giudicato;

8) di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia del presente atto alla Società Ecoambiente Srl, affidataria dell'attività di supporto alla gestione della TARI ed al Consiglio di Bacino Rovigo quale ente "EGATO" territorialmente competente;
9) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Portale del federalismo fiscale, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
10) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio online;
11) di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
12) di dichiarare la presente deliberazione, a seguito di separata votazione mediante appello nominale a cura del Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di adozione delle relative tariffe anno 2022, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. 30 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano, Traniello Elisabetta;

- favorevoli **n. 21** consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta;

- contrari n. **2** consiglieri: Gambardella Monica, Rossini Antonio;

- astenuti n. **7** consiglieri: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Magon Sabrina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo, Sette Damiano.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 19/2022 – PUNTO 4) DELL'O.D.G. ""APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2022"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Buonasera. Siccome riprendiamo oltre i dieci minuti di pausa abbondanti, chiedo ai Consiglieri di sedere ai vostri posti, così riusciamo a capire se ci siamo e intanto iniziamo con l'appello. Grazie.
Sono le 19.09. Riprendiamo il Consiglio Comunale. Chiedo al Segretario di fare l'appello, prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:
Aretusini Michele, assente; Azzalin Graziano, assente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, assente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, presente; Chendi Nello, presente; Gaffeo

Edoardo, presente; Gambardella Monica, presente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, presente; Nale Caterina, presente; Noce Valentina, presente; Osti Giorgio, presente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, assente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, assente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, presente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, presente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sono entrati anche Azzalin e Bertacin. Comunque il Consiglio può continuare perché ci sono 26 presenti, poi sono anche entrati gli altri due Consiglieri, comunque possiamo continuare il Consiglio Comunale.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022". Prego assessore.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:
Grazie Presidente. Questa è una delibera tecnica. Prima abbiamo parlato del PEF che riguarda il Comune di Rovigo in particolare. Ora si tratta di capire come distribuire tra le 30 categorie che sono fissate dalla normativa, 30 categorie merceologiche, come suddividere in base a dei coefficienti il totale delle risorse del piano finanziario attinente il Comune di Rovigo. Abbiamo mantenuto in modo identico i coefficienti delle 30 categorie come l'anno scorso e come gli anni precedenti, per cui è un atto dovuto, ma è una conferma di quello che è stato applicato fino ad oggi.
In sede di Commissione, ha avuto il voto favorevole dei Consiglieri Borsetto, Bertacin, Chendi, Giannese e Montagnolo, e l'astensione dei Consiglieri Rossini e Aretusini. Grazie Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio l'Assessore Pavanello. Quindi apriamo il dibattito sul quarto punto all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Nessuno chiede di intervenire sul quarto punto all'ordine del giorno? Aretusini ha chiesto di intervenire, prego Consigliere.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Mi scusi Presidente, però il Consigliere Azzalin era venuto a disturbarmi. Magari se la prossima volta può intervenire e magari ammonirlo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non avevo visto che l'aveva molestata.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Richiamarlo all'ordine.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siamo al quarto punto all'ordine del giorno. Atteniamoci al punto. Prego Consigliere.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Approvazione delle tariffe tassa sui rifiuti. Questo è sicuramente un tema che interessa la cittadinanza, soprattutto quella cittadinanza, come ha detto bene l'Assessore Merlo: siamo in un momento delicato, perché l'Amministrazione sta incontrando i cittadini per il nuovo servizio di porta a porta; un momento in cui anche il cittadino deve essere, non voglio dire convinto, deve essere spronato, ha un nuovo metodo di divisione del rifiuto. Purtroppo non ho potuto partecipare personalmente a uno di questi incontri però, quello che chiedo magari all'Assessore Merlo o al Sindaco, i cittadini avranno chiesto durante questi incontri se la tariffa, visto che ci sarà questo

nuovo servizio, sarà diminuita oppure no? Credo sia una delle domande che interessa. Io adesso cittadino sto facendo il porta a porta, quindi volevo capire come si pone l'Amministrazione su questo tema con la cittadinanza? C'è della trasparenza rispetto a quello che è l'andamento comunque? Perche oggi, al netto del recupero TARI, ci troviamo un aumento del 27%, quindi parliamo di un aumento importante della tariffa. Quindi volevo capire dall'Assessore sul punto qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Aretusini. Raccogliamo un pochino di domande e di interventi, e dopo do la parola al Sindaco e all'Assessore. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie, siamo al punto delle tariffe decise dal Consorzio di Bacino, vero?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Sì, siamo al quarto punto.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Mi riallaccio al discorso. Noi abbiamo dato a Ecoambiente in house prima ancora, cosi mi si dice, di vedere il piano economico finanziario. Comunque se diamo in house e non facciamo bandi, vuol dire che la previsione è quella del corridore che parlava prima il collega Selvaggio, è quella che in regime di monopolio riuscire ad abbassare i costi. Qui ci troviamo da anni ormai che ci viene detto "Facciamo la raccolta differenziata sempre più spinta perché i costi si abbasseranno", e ciò non è vero. Per vari motivi: strutturali, per una adeguamento degli automezzi, per mille motivi. Però al cittadino interessa solo una cosa: quello che gli togliamo dal portafoglio. Quello gli interessa.
Quindi se noi prendiamo una strada, dobbiamo dare un risultato, e già prendendo quella strada con un piano economico finanziario ben vagliato, dobbiamo capire che ci sono otto mezzi da cambiare, riaggregazione del servizio e quant'altro. E invece arriviamo che dopo anni che abbiamo cominciato questo percorso, dove chiediamo anche dei sacrifici a salvaguarda dell'ambiente, cioè c'è il vecchietto che deve stare lì con il suo prontuario "Questo va di qua, questo va di là, metti fuori i bidoni, tira fuori il bidone", succede che saltano il servizio. Io ho fatto delle segnalazioni all'Assessore Merlo, che sono stato ignorato; stamattina ho parlato con il Direttore tecnico, che gentilmente ha mandato un'auto, perché c'è una via dove da dicembre continuano a saltare il ritiro dell'umido in maniera saltuaria. Scrivo al Comune, zero risposte, l'Assessore neanche mi considera; scrivo al Direttore tecnico, dice "Ma io ho dato istruzione agli addetti", stamattina lo chiamo e ho detto "Guarda, parliamoci, perché tu hai dato istruzione agli addetti, ma ho la foto del bidone aperto con l'umido ancora dentro", e ha mandato un'auto gentilmente perché ha detto "Bisogna risolverla questa cosa qui".
Quindi disagi, umido tira fuori, metti dentro; abbiamo sempre l'Assessore Merlo che è Vice Presidente del Consorzio, e quindi c'è la scelta a dare in house ad Ecoambiente. Vuol dire che se il piano economico finanziario, l'abbiamo visto prima o l'abbiamo visto dopo, su questo ci sono versioni diverse, ma ammesso che l'abbiamo visto prima, l'abbiamo visto male allora, perché si sapeva benissimo che bisognava ristrutturare.
Poi abbiamo il problema del verde, che l'Assessore Merlo vuole mettere i contenitori per ogni casa, aggiungere quello, perché mi dice che i sacchetti sono troppo pesanti. Non ho portato per rispetto al Consiglio i sacchetti, quelli dati da Ecoambiente perché era sporco, ma sono alti così. Li ho pesati: va da un chilo e mezzo a due chili. L'Assessore mi dice "Sono troppo pesanti. Ci sono problemi degli operai". C'è qualcosa che non va. O l'Assessore non sa cosa dice, o gli operai non hanno le caratteristiche idonee, ma hanno dei problemi loro di un certo tipo, fisici, per tirare su un sacchetto che va da un chilo e mezzo a due. Quindi l'idea geniale è dire "Diamo un'altro contenitore per il verde". E via. Quindi in un giardino, se non basta uno, se ne deve prendere due, perché i sacchetti sono troppo pesanti: un chilo e mezzo, due chili. Questo l'Assessore continua a dire.

Gli ho detto io l'altra volta “Guardi che non sono pesanti”; mi ha risposto di nuovo che sono pesanti. Allora adesso li peso. Cosa devo fare?
Comunque chiudiamo anche questa parentesi. Il punto è questo: c'è un aumento del 5%, che mi dicono che di più non poteva essere, perché c'è ARERA che dà dei paletti precisi, ma neanche possiamo ogni anno sperare un recupero di evasione, come ha detto il Sindaco fiscale, che ci porta poi a contenere il 5%, perché se domani non recuperiamo più 8 milioni di euro, l’aumento non è più del 5 virgola e qualcosa, ma cresce. Quindi anche su questo è discutibile, perché diventa un 5, grazie agli uffici che riescono a recuperare, ma è una cifra aleatoria. Oggi c'è, domani non c'è, forse domani di più, forse domani di meno, ma questo chi ce lo sa dire? Il problema di fondo è che se io ti chiedo un maggior sacrificio e impegno, tu mi devi dare un miglior servizio e abbassare le tariffe. E questo non succede. Questo è il dato di fatto. Poi uno può fare i massimi sistemi “Ma perché il PEF dice, e allora la previsione, siamo in linea, non in linea...”, ma alla gente di questo non gliene frega niente. Gli frega quello che paga in bolletta. Lo vogliamo capire, signori? Vogliamo capire che l’unica cosa che conta è la bolletta quando arrivo a casa? Tutti quelli che possono essere i discorsi, giusti o sbagliati, tecnici, economici, giuridici, su perché, cosa e come, è una cosa che andava risolto prima, non va detta al cittadino. Al cittadino è sempre stato detto questa cosa “Fai la raccolta puntuale, pagherai di meno”. La sta facendo, la stiamo implementando, e non pagherà di meno perché, per un motivo o per l'altro, o perché manca il mezzo, o perché bisogna avere più personale, o che ne so, si sta innalzando.
E poi il verde, l’idea geniale che abbiamo, è di mettere i cassonetti a casa, grazie al nostro Assessore Merlo, che è anche il Vice Presidente del Consorzio, che vi viene a dire che un sacchetto di un chilo e mezzo o due è troppo pesante e dà problemi ai lavoratori. Ma sa di cosa sta parlando, quando parla? Non lo so.
Quindi è chiaro che, anche se viene dal Consorzio, il Comune non può esimersi ad avere delle responsabilità politica in quello che sta succedendo, cioè vogliamo il risultato di questa raccolta differenziata e l'unico risultato fattibile è che le tariffe devono diminuire. Tutto il resto non ci interessa, per non dire qualcos'altro. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Rossini. C’è qualcun altro che vuole intervenire? Dopo do la parola sia al signor Sindaco che all’Assessore Merlo ovviamente per una risposta. Prego Consigliera Gambardella.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Grazie Presidente. Questi sono i miei appunti veloci che ho preso l’8 febbraio in 3^ Commissione. Perché lo dico? Perché ci sono dei punti che sono stati affrontati in quella Commissione e le risposte che sono state date e vorrei che oggi, visto che sono passati due mesi e mezzo, vengano date delle risposte diverse o integrative e che, visto che gli incontri pubblici continuano per l'inizio del porta a porta, alcuni dubbi e perplessità vengano fugati.
La presentazione che è stata fatta, che chiaramente nei suoi aspetti generali riguarda questioni già sollevate, poneva tre obiettivi: l'ambiente, quindi porta a porta per un maggior rispetto dell'ambiente, il decoro urbano e l'economia, quindi un abbattimento dei costi, creando un'economia circolare in un tempo ragionevolmente breve. Non ci sarà aumento di discarica, né di nuove discariche, e un porta a porta con la collocazione dei contenitori su suolo privato devono portare maggior decoro e praticità.
Poi è stato chiesto: avete verificato, a parte il discorso condominiale, dei bidoni condominiali, che negli alloggi, nelle varie tipologie edilizie, nei vari quartieri, questa collocazione sia ragionevole - è una domanda - visto che si tratta di diversi contenitori che devono essere messi all'interno o comunque in proprietà privata e poi spostati? Avete considerato che questi contenitori vanno periodicamente lavati, così come gli altri cassonetti? Quindi ogni cittadino dovrà preoccuparsi. Avete considerato che tenendo per due settimane la plastica sia adeguato? Due settimane il bidone della plastica e il vetro due mesi, mi corregga pure se ho scritto male, un mese il bidone del vetro, pieno, con persone magari anziane con impedite e ridotte capacità motorie che lo devono spostare.

E’ vero che hanno le ruote, però magari c'è il gradino, c'è uno spostamento, c'è una rampa, non si sa. Nei sopralluoghi fatti per la città, avete visto questo? Perché sappiamo bene, abbiamo un indice di vecchiaia a Rovigo che è di 203,2, molto più alto che nel resto dell'Italia, più alto di quello che c'è, cioè è un indice di vecchiaia alto e sappiamo che questo è un dato di fatto.
In quella sede la risposta che è stata data è: c'è un'assistenza reciproca di vicinato. Allora o qui stiamo parlando di un servizio pubblico, o stiamo pensando di fare il servizio pubblico con il welfare di vicinato. Quella risposta mi ha un po’ imbarazzato, cioè non può essere la risposta a un sistema di servizio che viene programmato. Estemporaneamente fra vicini ci si aiuta, ci mancherebbe, però non può essere sistematico.
Sappiamo che ci sono delle zone in città e delle frazioni in cui non c'è problema di spazio obiettivamente; nelle altre, anche se sono case singole, il problema di spazio c'è, se no la gente non parcheggerebbe in strada e userebbe magari il garage per altri scopi. C’è veramente, è un dato oggettivo anche questo. Quindi si era proposto di valutare il mantenimento e l'implementazione con le strutture adeguate di isole ecologiche intelligenti. Ci sono dei contesti in cui non ha senso andare a togliere le isole ecologiche, ma magari andarle a sostituire, per questi motivi e tanti altri. Non so se sia stato valutato.
Il raccolta porta a porta rappresenta un costo chiaramente di sosta delle persone che devono prendere, gli operai, e svuotare. Quindi chiaramente ha aumentato i tempi di turnazioni di raccolta per contenere i costi. Allora come facciamo? Bisogna tenere in casa queste cose? Per il verde è stato detto “Vi prendete il bidone in più”. Ma per una volta all'anno che si fa la potatura, si va a pagare tutto l'anno il bidone in più. No, “Allora andate con il vostro furgoncino - risposta che è stata data in Commissione - con il furgoncino andate all'ecocentro”, che ha un costo comunque per chi non ha la macchina o possibilità di comprare il furgone, ha il giardino... Ripeto, un forte imbarazzo.
Anche perché, sempre gli appunti della Commissione, non sono stati considerati questi momenti di punta, che succedono, non è che uno pota quando vuole. C'è un periodo dell'anno e ovviamente una siepe va fatta tutta insieme, non è che può dilazionarla una volta ogni 15 giorni. Va fatto in quel momento e in quel momento ci sono più sacchi. No, allora c'è un problema di malattie professionali, citate così, malattie professionali.

(Consigliere non identificato)
Ascolti signor Sindaco, ascolti le malattie professionali che ha detto l’Assessore Merlo.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Ho detto “Ma scusate.... malattie professionali, non discuto, rispetto dei lavoratori”, però ripeto non possono cadere sui cittadini. Se queste persone, per dei sacchi che noi movimentiamo da cittadini, a prescindere dall'età, dal sesso, da problemi fisici, eccetera, va bene, ma non ho capito. E anche qui ricade sui cittadini stessi. Per quello mi collego al discorso aumenta la tariffa, perché questa è la beffa perché, se diminuisse, tutto sommato uno dice “Ho un risparmio da una parte, allora mi faccio aiutare, do la mancia dall'altro, ho il disagio, lo sopporto”. No, io aumento per avere il disagio. Mi devo preoccupare di pulire, e spero che lo facciano, spero che non succeda come adesso, perché poi il decoro è anche pulizia, proliferazione dei cassonetti in alcune zone della città non è decoro, perché chi non può tenerlo in garage, lo tiene lì, quindi davanti alle case noi vedremo tutti questi bei cassonetti. Domanda: è stato valutato? Che sono le stesse domande che ho posto due mesi e mezzo fa. Quindi ti permetto di farlo perché magari insieme si può trovare un'idea, una soluzione, ma anche potete benissimo contraddirmi, perché questi sono elementi di Commissione, però su soluzioni che sono state trovate nel frattempo.
L’aspetto anche del welfare. Ripeto, è imbarazzante. Io sono assolutamente per l'ambiente, per la raccolta differenziata, per l'aiuto. Però già adesso vediamo che ci sono persone che vengono da fuori quartiere, da fuori frazione, da fuori città, non lo so, e conferiscono nei bidoni la mattina molto presto o la sera, e non sono di vicini perché ci si conosce. Allora vuol dire che da qualche parte c'è un problema da valutare. Non dobbiamo arrivare al punto che ci sono persone che non conoscono bene la norma, quindi è giusto gli incontri, i volantini, i richiami, eccetera, per spiegare come

bisogna fare; ma bisogna anche mettere l'utente nelle condizioni di poter operare al meglio, perché non abbia l'alibi e lo strumento per poter dire "Io non riesco, io materialmente non riesco".
Allora con tutti questi anziani da soli, voi pensate che sia semplice? Cerchiamo di metterci nei panni degli altri quando si fanno delle proposte, che non sono solo economiche. Sono gestionali, sono di equità e di civiltà. Parliamo di un servizio pubblico molto importante, che ha tanti riflessi sull'igiene, sulla salute, sul decoro e tutto quello che ci va dietro.
Quindi mi fermo per non prendere tempo. Ritengo di aver posto una serie di domande e di quesiti: sono esattamente gli stessi a cui non ho sentito nell'intervento di presentazione un accenno minimo, se non l'aspetto economico, su cui sono in forte perplessità, perché deve essere un bilanciamento adeguato. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Do adesso la parola per le prime risposte prima all'Assessore Merlo e poi interverrà il Sindaco. Prego Assessore Merlo.

MERLO DINA – Assessore:
Io intanto vi invito tutti a venire questa sera; questa sera c'è l'incontro a San Bortolo, però il 3 maggio c'è un'altra diretta streaming che si può seguire comodamente da casa e sulla quale viene presentato tutto.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Assessore:
Sì sì.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Non parlate fra di voi. Lei risponda pure alle domande che ha posto la Consigliera.

MERLO DINA – Assessore:
Innanzitutto il calcolo della tariffa avviene secondo le modalità che sono previste da una Authority nazionale, quindi tutti i costi vanno inseriti all'interno del calcolo di questa tariffa e non è una scelta del Comune, quindi il Comune non ha nessuna discrezionalità nel determinare le tariffe.
Il fatto che ci possa essere un avanzo, un accertamento di evasione, è un motivo che ci porta a ridurre le tariffe. Quando non ci sarà più, probabilmente vorrà dire che tutti pagheranno la tariffa e allora pagheremo meno, perché evidentemente l'unico modo per pagare meno è che tutti paghino. Finché noi abbiamo degli accertamenti di questa entità significa che c'è qualche problema.
Dal punto di vista tecnico, nelle serate si dice chiaramente che, qualora ci siano problematiche particolari di impossibilità, di non avere spazi di esposizione, si studiano delle soluzioni ad hoc, che possono anche essere delle isole ecologiche automatizzate. Nei condomini ci sono delle soluzioni condominiali e, se ci sono dei problemi di anziani o di persone che hanno difficoltà di movimento, si studiano delle soluzioni: Ecoambiente passa casa per casa e studia soluzioni individualizzate. Questo è il metodo.
Dal punto di vista delle frequenze si è basato il piano industriale, perché poi dopo il piano industriale è stato determinato dal Consiglio di Bacino, si basano su delle esperienze di altre realtà del territorio Veneto, e quindi anche le frequenze hanno una loro taratura, e un minimo di abitudine che ormai le frazioni hanno acquisito insegna che si riesce ad avere un rifiuto, basta sciacquare velocemente i rifiuti e si riescono a mantenere anche per qualche settimana.
Dal punto di vista del verde, il controllo di qualità che ARERA ha imposto, perché l'ultima circolare di ARERA che abbiamo recentemente recepito impone il controllo di qualità, come dicevo prima, significa anche controllo della sicurezza della lavoro. Il problema non l'ho inventato io. Io non sono Presidente, né Vice Presidente di niente. Sono un membro del Comitato di Bacino a nome del Comune di Rovigo. Il problema della sicurezza e della riduzione del carico del lavoro è un problema che si è posto e che viene risolto con l'automatizzazione del servizio di raccolta del verde.

Quest'anno partirà il 1° gennaio 2023, però è un problema che va affrontato, e anche questo andrà affrontato con buon senso, con responsabilità e con una raccolta anche di dati che adesso viene verificata, per cui quest'anno ci sarà una raccolta di dati che servirà un po' a tarare il servizio.
Il contenitore eventualmente avrà una dimensione tale che consentirà anche di fare una raccolta adeguata. Queste non sono scelte comunali; sono scelte di Bacino e sono scelte che si basano su un'esperienza pluriennale che hanno portato a quei risultati economici che in molte realtà del Veneto sono oggi sul 90% di raccolta differenziata. Quindi noi abbiamo un obiettivo importante da raggiungere e teniamo presente che proprio per ridurre le tariffe bisogna ridurre i costi; per ridurre i costi, bisogna migliorare la qualità della raccolta differenziata in termini di qualità della frazione, plastica di buona qualità, carta di buona qualità, e bisognerà razionalizzare il servizio e ridurre l'indifferenziato. Questo è il modo per arrivare ad una riduzione dei costi. Su questo noi abbiamo un impegno come città, e naturalmente l'impegno è anche quello di mantenere la città pulita, di eseguire dei controlli sugli abbandoni, e su questo l'impegno c'è e ci sono anche delle guardie di ambientali che si stanno muovendo e che in questi ultimi tempi hanno anche ridotto quello che era il grado di abbandoni; grado di abbandoni che per la verità, con il sistema porta a porta, non si amplifica, mentre è molto più facile un abbandono nei cassonetti aperti perché poi naturalmente, quando noi avremo soprattutto in centro storico i cassonetti ad apertura automatizzata, quelli saranno cassonetti chiusi, che si apriranno solo con la tessera individuale. Nei cassonetti aperti purtroppo si verifica un livello di abbandono e una scarsa differenziazione. Per cui il salto di qualità deve essere questo.
Le frazioni lo hanno fatto, hanno raggiunto degli ottimi risultati. Credo che anche i quartieri siano in grado di farlo e il centro storico velocemente seguirà con una razionalizzazione che prevede anche, attraverso una richiesta di fondi PNRR, prevederà anche delle isole ecologiche a scomparsa per ridurre anche l'impatto dei cassonetti stessi nel centro storico. Questa è un po' la prospettiva.
Dopodiché vi invito a seguire le serate anche via streaming, perché vi può essere utile avere un'informazione complessiva di quello che è il messaggio che si dà alla cittadinanza, che risponde in maniera partecipata, ordinata, molto interessata con domande specifiche e dettagliate.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Do la parola al signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Giusto per precisare. La delibera in oggetto si occupa di suddividere, tra le varie categorie di cittadini un ammontare complessivo che è già stato deciso prima. Quindi non c'è in questo momento una decisione sulle tariffe, se non una decisione su come suddividere il montante complessivo. Ci tengo a precisare questa cosa perché quello è già stato deciso con la presa d'atto della delibera precedente.
Comunque al di là di questa precisazione, rispondo in qualche maniera alle osservazioni che sono state fatte. Io sono perfettamente consapevole che quando si avvia un processo che prevede delle novità ci sia in maniera legittima anche una preoccupazione su come questo dovrà necessariamente prevedere degli adattamenti nei comportamenti o altre cose di questo genere. Ribadisco un aspetto, cioè questo Consiglio Comunale è composto da... in questo momento siamo 28. Di questi 28, o che ci abitano adesso, o che sono nati e quindi hanno ancora i genitori in frazione, siamo in 11, vi ho contatti. Circa il 40%. Questa cosa significa che questo Consiglio Comunale in questo momento è grosso modo lo specchio di come è fatta la nostra città. Oltre il 40% dei nostri concittadini, la raccolta porta a porta la fa già dal 2018. Quando siamo partiti eravamo tutti un po' spaventati. Devo dire che non è successo assolutamente nulla di sconvolgente e vi posso assicurare che anche nelle frazioni ci sono le strade strette, le strade bianche, le strade senza marciapiedi, complessi residenziali importanti. Provate a pensare un attimo a una frazione come Borsea dove ci sono i condomini per esempio. Tutti questi aspetti sono stati affrontati e risolti.
Ecoambiente opera, come abbiamo già detto, su un bacino di 235.000 abitanti; di questi 235.000 abitanti il gruppo delle persone che non fa in questo momento la raccolta porta a porta è il centro della città di Rovigo, cioè circa 30.000 abitanti. Tutti gli altri, anziani, giovani, fanno la raccolta

porta a porta. Quindi credo che sia ragionevole pensare che le modalità di adattamento verranno trovate. Vi posso assicurare che sono già state prese in considerazione nell'ambito di un piano di sviluppo molte casistiche possibili. E' evidente che non tutte le casistiche possono essere prese in considerazione ex ante; c'è la massima disponibilità da parte dell'azienda che, ricordiamolo ogni tanto, è un'azienda partecipata per il 51% dal Comune di Rovigo e, nonostante io senta spesso lamentele, ha al proprio interno anche persone competenti, perché forse ogni tanto bisognerà ricordarla questa cosa, che chi lavora per gli Enti Locali e per le aziende comunali non sempre è una persona scansafatiche; ci sono delle potenzialità e delle competenze importanti dentro a queste aziende. Ci sono persone, non sto facendo un riferimento personale, è in generale, assolutamente, ci sono persone che stanno studiando da tempo questi aspetti; hanno già identificato soluzioni possibili per una casistica molto ampia; non tutte possono essere analizzate ex ante. C'è la massima disponibilità a trovare la soluzione di natura personalizzata, non appena verrà identificato il problema. Sui condomini ad esempio è già stata fatta una prima distinzione tra quelli sopra o sotto le sette unità abitative, e già qui è prevista una differenziazione del servizio; sopra o sotto le sette unità abitative è previsto un lavoro di accompagnamento da parte di tecnici che, su appuntamento, si presenteranno presso il condominio e cominceranno ad analizzare la modalità in cui i bidoni potranno essere depositati all'interno degli spazi condominiali, il modo in cui questi bidoni devono essere portati all'operatore perché questo li possa svuotare. Insomma tutta una serie di aspetti che sicuramente dovranno essere messi in atto. E' una rivoluzione che comunque siamo in grado di vincere.
Una città che ha delle dimensioni leggermente superiori alle nostre, Treviso, ha un servizio analogo a quello che noi stiamo cercando di portare all'interno della nostra città da qualche anno e il servizio funziona. Abbiamo già, perché siamo consapevoli che un centro storico ha delle caratteristiche particolari, abbiamo già chiesto ed ottenuto al Consiglio di Bacino un Regolamento che consenta margini di flessibilità per i cosiddetti quartieri complessi, dove è prevista la possibilità che ci siano delle isole ecologiche caratterizzate dalle cosiddette calotte intelligenti. L'abbiamo già previsto. Questa cosa viene dichiarata, viene discussa durante le serate che stiamo facendo; non riguarderà i quartieri da cui partiamo, perché hanno delle caratteristiche che non necessitano necessariamente di questo tipo di interventi.
Tra l'altro nell'ambito del PNRR abbiamo espressamente chiesto all'Autorità di bacino, che è la cosiddetta EGATO, Ente di Gestione dell'Ambito Territoriale Ottimale, che era il soggetto che era autorizzato a fare le domande per il PNRR in collaborazione con l'Azienda, che forse ha inserito una progettualità per delle isole a scomparsa ecologiche per il centro della città, in maniera tale da garantire anche nelle aree a maggiore intensità dal punto di vista architettonico e urbanistico la possibilità di intervenire con delle isole a scomparsa, che non sono ovviamente economiche da gestire, anche questo è bene saperlo, perché anche il servizio personalizzato ad hoc per aree urbanisticamente importanti ha una serie di costi aggiuntivi chiaramente.
Su tutto questo stiamo già lavorando. Speriamo, ovviamente incrociamo le dita, mi dicono che le richieste per il PNRR su queste linee è quattro volte superiore rispetto agli stanziamenti, vedremo se siamo stati bravi a sufficienza, però ci abbiamo provato. E' stato fatto un lavoro importante da parte dell'Azienda e del Consiglio di Bacino per rispettare i tempi di presentazione dei bandi al PNRR e i bandi complessivamente coprono domande di finanziamento per 35 milioni di euro sull'intero bacino di intervento di Ecoambiente. Quindi c'è uno sforzo importante dal punto di vista dell'Azienda, dell'Autorità di controllo analogo, di regolamentazione locale che è il Consiglio di Bacino, per cercare di aumentare la qualità dei servizi. Abbiamo degli obiettivi. In questo momento l'Azienda sta lavorando su base media fuori dal Comune di Rovigo, su una media di raccolta differenziata tra il 75 e l'80%. Noi nel Comune di Rovigo abbiamo una media del 77-78% nelle frazioni, ma del 53% nel centro della città perché, nonostante la raccolta differenziata sia una prassi operativa consolidata, tutti noi facciamo la raccolta differenziata, sia che abitiamo nelle frazioni, sia che abitiamo nel centro della città. Purtroppo il meccanismo di separazione presso i cassonetti che sono lungo le strade, implicano che necessariamente la qualità della raccolta differenziata è inferiore. Sono i dati che lo dimostrano, è l'evidenza empirica che lo dimostra: nel centro della città si arriva a malapena al 55%. Il combinato disposto di frazioni e centro, implica che per l'intero

territorio del Comune di Rovigo in questo momento la nostra percentuale di raccolta differenziata è il 65%. Abbiamo un obbligo di arrivare all'80% entro la fine del 2023.
In una città che sta adottando questa tipologia, uso Treviso perché abbiamo dei rapporti abbastanza stretti in termini di Consigli di Bacino, tra il Consiglio di Bacino di Rovigo e il Consiglio di Bacino di Treviso, perché c'è una collaborazione anche in termini di progettazione, sono abbondantemente al di sopra dell'88%. Queste sono le percentuali.
Quindi è necessario fare tutto lo sforzo possibile per riuscire ad accompagnare le persone in un processo. E' necessario trovare quei margini di adattamento che consentano di rispondere alle esigenze. E' necessario però anche guidare questo processo assumendoci delle responsabilità nei confronti nostri, nei confronti della generazione futura, e nei confronti della collettività nel suo complesso. Credo che questa decisione sia stata presa con coscienza. Sappiamo che tutto è perfettibile, però posso dire che stiamo andando, almeno a mio avviso, lungo una strada corretta e cercheremo di percorrerla nel miglior modo possibile. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il signor Sindaco. Chiede di intervenire il Consigliere Bonvento, prego.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie.Secondo me qua deve essere chiarito e doveva già essere chiarito, cioè noi abbiamo una percentuale bassa di rifiuto riciclabile. Siamo obbligati ad alzare questa percentuale. Come possiamo fare? Non possiamo dire "Ma adesso la tariffa è più bassa perché abbiamo anche dei recuperi di cose che vanno in tariffa quest'anno, ma l'anno prossimo chissà cosa sarà", eccetera. Dobbiamo dire ad esempio: voglio mangiare biologico, so che mi costa di più mangiare biologico; voglio essere più riciclone, mi costa di più. Io spendo 150 euro l'anno di tariffa rifiuti. Mi si chieda "Vuoi spenderne 200 ma aumentiamo?"; oppure "Sarai obbligato a spendere 200 perché noi vogliamo aumentare e siamo obbligati come Comune". Questo deve essere comunicato.
Per cui la prima cosa è questa: dobbiamo andare da AB o vogliamo andare da AB, e già questa è una precisazione importante. Il Sindaco dice "Noi siamo a 65, dobbiamo arrivare a 80 entro il 2023". Allora che si parli di raccolta differenziata fatta in un'altra maniera rispetto a quella che fate adesso, io, da che ho memoria, ricordo i famosi articoli di Paulon con i cassonetti intelligenti, 6-7 anni fa. Vuol dire che in 6-7 anni non è che abbiamo fatto grandissime cose. Sì, la è raccolta differenziata è stata fatta, poi è stata un po' estesa a Borsea, eccetera, però diciamo che l'abbiamo introdotto abbastanza lentamente. Questa è una rivoluzione epocale.
Altre città hanno fatto queste prove? Sì, è vero. Perché costa di più la raccolta differenziata? Lo abbiamo già detto mille altre volte, quindi più persone, più mezzi, più malattie, più problemi all'azienda, più, più, più, più. Quali sono i benefici? Ma soprattutto a livello di cittadino, perché poi il cittadino quello che vede è la rottura di scatole di dover portare fuori il bidone della carta ogni tre giorni guardando sul calendario. E' forse il modo migliore imporre una raccolta differenziata in questa maniera, piuttosto che responsabilizzare il cittadino facendolo pagare per quello che realmente consuma? Il famoso passaggio da tariffa a importa. E' logico che se io so che riciclando e portando la carta nella carta non consumo niente, e se invece metto il rifiuto indifferenziato, qualcosa pago, è logico che possono anche lì crearsi fenomeni del tipo "Io butto nel cassonetto della carta tutta anche l'altra roba", ma se ho una scheda mi si identifica anche.
Per cui voglio dire: noi adesso siamo di fronte a una cosa che ormai è stata decisa. Non trinceriamo dietro al fatto che Ecoambiente non possiamo controllarlo, c'è un Consiglio di Bacino che decide, eccetera. E' stata presa una decisione, che è una decisione anche politica, perché se non è politico la gestione del rifiuto, non è meramente tecnico, pur convenendo con il Sindaco che all'interno delle Aziende partecipate ci sono delle ottime professionalità, e sembrava una precisazione d'obbligo. Ma al di là di questo, quello che mi chiedo io oggi è: era veramente il modo migliore, visto che è anni che se ne parla, e che ci sono stati vari passaggi anche in Commissione per procedere? E' un processo inevitabile? Dobbiamo farlo o possiamo farlo, o è una scelta quella di farlo? Secondo me è una scelta, e questa è una precisa volontà politica, che va bene, ma va detto. Non ci si può trincerare sul fatto che "mi costa meno, forse, ricicliamo di più e siamo più bravi". Dovevamo farlo oppure

abbiamo deciso di farlo: va detto, va esplicitato, vanno prese le responsabilità, perché fra due anni ci ritroveremo a parlare ancora di quello che è successo e lì analizzeremo. Qualsiasi decisione è giusto che venga presa; per me può essere sbagliata, per te può essere giusta, ok la prendi tu, però te ne prendi anche la responsabilità. Non è che adesso siamo tutti quanti d'accordo sulla stessa cosa. Una cosa così è divisiva, è importante. Questo voglio dire.
Per cui secondo me va precisato un po' meglio se e fino a che punto deve essere fatta questa cosa, non nascondendoci dietro il fatto che è deciso esternamente, o c'è qualcuno che ce l'ha veramente imposto? Abbiamo partecipato anche noi a questa decisione; se è legata a una questione solo di raccolta differenziata e soprattutto va detto esplicitamente al cittadino "Questa cosa costerà di più". Non c'e modo di dire che costerà di meno, non esistono esperienze oggi che dicono che la tariffa si è abbassata perché è aumentata la percentuale di raccolta differenziata fatta con un porta a porta così spinto. Anzi sappiamo che molte Amministrazioni sono tornate indietro, al di là di Treviso. Sbaglio? Correggetemi se sbaglio.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Guarda un po' democraticamente! Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
C'è qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento, sulla delibera? Siamo ancora ovviamente in fase di discussione. Prego signor Sindaco.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Dieci 10 secondi. Il PEF di Ecoambiente, nonostante preveda investimenti per i primi dieci anni superiori ai 30 milioni di euro, prevede che al netto di un leggerissimo incremento, stiamo parlando quest'anno del 7,3%, a livello di Bacino per noi è inferiore, il limite costituito da ARERA è il 7,7%, quindi Ecoambiente è leggermente sotto; poi c'è una stabilizzazione, non è previsto un aumento. Quindi c'è una stabilizzazione perché c'è un bilanciamento fra la possibilità di recuperare marginalità dall'utilizzo della frazione riciclabile, che ovviamente viene rivenduta, e la gestione in discarica della parte che invece non si riesce a recuperare. Il combinato disposto di questi aspetti implica che nei conti del piano la tariffa si stabilizza, non tende ad aumentare, però è una sfida importante, sono assolutamente d'accordo.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Risponda un attimo.

MERLO DINA – Assessore:
..... Possiamo o dobbiamo? La scelta di fare il porta a porta a Rovigo è stata presa nel luglio 2019 dal Consiglio di Bacino in un primo incontro al quale io ho partecipato insieme all'Assessore Pavanello, è stata presa questa decisione. Dopodiché noi siamo riusciti, perché abbiamo voluto dare una flessibilità al centro storico di Rovigo, siamo riusciti a modificare il piano d'ambito e a inserire questa opportunità. Quindi è una scelta che è stata presa a monte del nostro arrivo, alla quale abbiamo poi partecipato, perché non potevamo esimerci come Comune, ma abbiamo cercato di adattarla alle esigenze del Comune di Rovigo, in particolare a quelle del centro storico, e anche alle esigenze di alcune realtà dei quartieri che abbiano della complessità. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Dichiaro quindi chiusa....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

No no, sei già intervenuto. Adesso vado in dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa quindi la discussione. Andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Da Antonio Rossini, non mi chiamo più Antonio Rossini.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Come?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Non mi chiamerò più Antonio Rossini. Mi chiamerò Chi On Li, sarò il cinese che si mette sulla sponda a passare il morto, perché veramente a questo punto..... Dopo la filastrocca dell'Assessore Merlo, che di quello che ho detto io non ha neanche risposto niente, ha fatto tutto un bel discorso di una filastrocca, 8, l'ha detta benissimo, ha sbagliato una pausa, ma tutto il resto andava bene. Zero, perché ho fatto dei precisi appunti che lei non mi risponde su quello che scrivo, non ha detto niente; del Verde ha detto poco o niente, che è colpa dell'ATO, dei cassonetti, però il problema che aumentiamo la tariffe e diamo un disservizio sul verde, questo ancora non vuole capirlo, però ha fatto la filastrocca. E di questo ne prendiamo atto. Tra l'altro lei è membro del Consiglio di Bacino, pertanto è vero che le decisioni però, come ha modificato il discorso del centro storico, si possono modificare anche altri aspetti, perché se no che ci stiamo a fare lì, soltanto presenza? Faccia di meno ad andarci, perché se tutto ciò che viene detto lì noi come Comune capoluogo abbiamo un'incidenza poco o zero, e invece mi sembra che sulle cose che lei crede, tipo centro storico, ha avuto delle modifiche delle cose. Su quello che lei non ascolta, perché non c'è peggior sordo che non voglia ascoltare, lei giustamente , io anche l'altra volta le ho detto delle cose e ancora oggi lei le ignora, non risponde o risponde in piano più alto, senza andare sul dettaglio pratico, che poi la gente vuole le cose pratiche, perché tutto ciò che è organizzazione a livello teorico, non è quello che abbiamo detto in questo istante, Assessore, purtroppo. Però di questo ormai sono abituato, come sono abituato che lei non risponde. Infatti stamattina ho dovuto chiamare io il Direttore tecnico per rappresentargli l'ennesimo problema che io le ho scritto più volte, senza che lei si degnasse a farmi due righe. E di questo mi dispiace che lei, signor Sindaco, non ha detto niente.
Premesso ciò, per tutto questo insieme di motivi, con un Assessore che ci risponde in questa maniera, ragazzi, dove vogliamo andare? Dove vogliamo andare? Lo sappiamo già: le tariffe aumenteranno, va bene così, il verde.... tutti questi cassonetti che si devono tenere in casa e tirare fuori, perché tanto abbiamo capito che non si vuole mantenere l'attuale sistema, perché Rovigo non riesce ad imporsi in questa maniera. Anche il vostro Consigliere Montagnolo ha detto che ci sarà un problema con la raccolta fatta così con il verde però, come lei non ascolta l'opposizione, non ascolta neanche i suoi Consiglieri di maggioranza, perché si sente così forte da poter andare dritto come vuole lei, perché queste stesse problematiche sono state detto anche dalla maggioranza, quindi non sono cose che io invento. Sono cose condivise.
Per questi motivi, ce ne sarebbero tanti altri, il nostro voto quindi è contrario.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Siamo in fase di dichiarazione di voto. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Nessuno. Quindi chiudiamo anche la dichiarazione di voto, quindi andiamo ad approvare la delibera. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Contrario.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Contraria.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Contrario.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Astenuto.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Contrario.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera è approvata con 20 voti favorevoli, 9 voti contrari e 1 astenuto.
Andiamo adesso a votare l'immediata eseguibilità? Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contraria.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Contrario.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità è approvata con 21 voti favorevoli, 2 voti contrari e 7 astenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale